

FRATERNITÀ SACERDOTALE IESUS CARITAS

TERZA ASSEMBLEA PANAMERICANA

CORDOBA, 19-24 settembre 2022

CRONACA

Venerdì 16 sono arrivati i fratelli di Canada, Cominciando così la nostra Terza Assemblea Panamericana. Altri sono arrivati il 18 e altri il 19. Il P. Marco Bustos, nostro grande ospite, si è incaricato di venirci a prendere alcuni all'aeroporto e si è preoccupato che altri fratelli della fraternità di Cordoba potessero ricevere agli altri, tutti abbiamo ricevuto una calorosa accoglienza. I delegati della Repubblica Dominicana, Cile e Messico hanno avuto l'opportunità di essere ricevuti in casa della famiglia del P. Marco Bustos, dove si celebrava il compleanno di Don Raúl, padre del P. Marco. Siamo stati accolti con una grigliata e uno spettacolo artistico da parte di Don Raúl e dalla signora Aidé, genitori del P. Marco.

Quelli che siamo arrivati la domenica siamo stati a casa delle Suore "Schiave del Cuore di Gesù", "dove abbiamo riposato un po, dopo il lungo viaggio. Dopo siamo stati a cenare con una buona pizza. Alcuni fratelli hanno perduto la valigia all'aeroporto, incluso un computer.

Le nazioni che hanno partecipato alla Assemblea sono state; Quebec- Acadie. Cile, Stati Uniti, Repubblica Dominicana, Brasile, Messico e Argentina. Ci visito sporadicamente un sacerdote venezuelano, missionario a Cordoba.

Il lunedì già eravamo quasi tutti nella casa, sebbene, i fratelli di Brasile e il P. Alex di Stati Uniti arrivarono lunedì notte, ciò ha provocato che si iniziasse formalmente il martedì mattina con la Adorazione e le Lodi presieduta dai delegati della Repubblica Dominicana e Messico. In totale le traduzioni erano in inglese, francese e spagnolo, perché i fratelli brasiliani capivano lo spagnolo e gli spagnoli capivano il portoghese.

Martedì ci siamo dedicati a considerare la realtà della nostra fraternità, a partire da una relazione presentata dal Responsabile continentale. L'obiettivo era scoprire le forze e le debolezze delle nostre fraternità in America. Abbiamo lavorato in gruppo per idioma e abbiamo fatto la riunione plenaria per mettere in comune il risultato di nostro lavoro.

Le principali debolezze che si sono evidenziate sono: l'invecchiamento della maggioranza dei membri della fraternità, il sovraccarico di lavoro dei fratelli e le distanze che ostacolano la crescita della nostra fraternità. Tra le forze si individuano: la spiritualità del fratello Carlo (la adorazione, l'Eucaristia, il deserto, la opzione per i poveri e la fraternità universale); la presenza di vescovi nella fraternità; la presenza di fratelli nella periferia. Abbiamo fatto un nuovo lavoro di gruppo con questa domanda:

Che proposte possiamo fare per potenziare le nostre forze e superare le nostre debolezze?

Alla fine, in una riunione plenaria abbiamo condiviso le proposte.

Nella ultima sessione del martedì iniziamo la presentazione delle esperienze missionarie di differenti paesi. Cominciarono Brasile, Canada e Repubblica Dominicana. Chiama l'attenzione il caso presentato dal Brasile: una casa organizzata dalla fraternità per accogliere sacerdoti in crisi, cercando di rispondere a una realtà data: in un anno si sono suicidati dodici sacerdoti. Canada presenta un caso di immigrazione e le risposte che le fraternità hanno dato. Repubblica Dominicana presenta la esperienza missionaria di Mons. Lorenzo Vargas, membro della nostra fraternità in una zona impoverita della Repubblica Dominicana. Accompagnando ai poveri a lottare per la ecologia, specialmente in favore dei fiumi, perché la empresa mineraria Barrick Gold voleva costruire "una presa di cola" che avrebbe contaminato la comunità. Il giorno si è concluso con la Eucaristia presieduta dal P. Abraham Apolinario della Repubblica Dominicana e una buona cena.

Mercoledì 21 dopo delle lodi e la adorazione presieduta dai fratelli del Brasile abbiamo fatto colazione e dopo abbiamo continuato con la presentazione delle esperienze missionarie, Cominciato il Padre John degli Stati Uniti che ci ha presentato la sua esperienza nella Diocesi di Pensilvania, che, nonostante i lussi, pensa nei poveri bisognosi. Lo stesso il P. Alex, ha presentato la realtà della Parrocchia, dove lui stava, nella quale il sacerdote si univa alle persone che erano il 95% cattolici e di lingua spagnola, per evangelizzare.

Il secondo paese a presentare la esperienza è stato il Messico. Il P. José Rentería della Parrocchia de Guanajuato ci ha presentato la sua Pastorale di accompagnamento ai poveri esclusi, nello spirito del fratello Carlo, una pastorale rivolta ai disabili, tra loro, sordi, muti e con condizioni speciali.

Continuiamo con il Chile. Il P. Juan Antonio Gonzalez ci ha presentato una esperienza pastorale de inculturazione nel mondo "mapuche" (popolo originario) del sud de Cile, Diocesi di Temuco, dove c'è un conflitto tra l'Statocileno e il popolo mapuche. Ci ha presentato il Vangelo in dialogo con la cultura mapuche. Per raggiungere una migliore inculturazione è andato a vivere con loro, fermandosi per ottoanni, svolgendo attività in agricoltura e in una impresa avícola.

Concludiamo con le esperienze missionarie in Argentina. Il lavoro dei fratelli con persone drogadipendenti attraverso di una istituzione chiamata "**Familia grande Hogar de Cristo**". Hanno 250 centri in tutto il paese. Testimoniano che Dio vuole che possiamo portare frutti anche se imperfetti. L'obbiettivo è ricevere la vita "come viene". Il promotore è stato Jorge Bergoglio quindici anni fa. Accolgono donne e uomini con diverse situazioni di vita. È stata presentata la **Pastoral Guadalupe** che lavora con gli esclusi sessuali: trans, omosessuali, lesbiane, prostitute e persona senza fissadimora. Questa pastorale è nuova. Da poco è stata presentata come pastorale ufficiale della Diocesi e hanno centri di accoglienza per queste persone. Altra esperienza è la de **Mani Aperte**: lavorano con bambini con problemi giudiziari e con migranti.

Alla fine della presentazione delle esperienze missionarie abbiamo ricevuto una illuminazione dottrinale sul tema la missione in "Fratelli Tutti", realizzata per nostro fratello Williams del Brasile.

Nel pomeriggio abbiamo lavorato su due domande:

Che conclusione traggio dalla presentazione delle esperienze missionarie e dalla illuminazione ricevuta, in relazione alla nostra missione di sacerdoti diocesani missionari?

Che proposte missionarie possiamo fare alla nostra fraternità?

Si é proposto che nelle nostre Assemblee Nazionali ripeteremo questa metodologia, presentando diverse esperienze missionarie di nostri paesi per risvegliare o motivare l' spirito missionario dei fratelli. Si é pure suggerito che nei nostri ritiri si lavori sulle attitudini spirituali necessarie per accrescere lo spirito missionario e superare cosí ciò che il Papa chiama "mondanità spirituale" che si traduce in vita facile, ricerca di denaro, sesso, etc. Si propone pure utilizzare i mezzi della fraternità per rispondere alle necessitá dei poveri ed esclusi. Il gruppo di lingua spagnola ha detto che rifiuta la formazione monoculturale di alcuni paesi di aumento. Si propone evitare lo spirito di chiusura, il clericalismo, l'indifferenza di fronte alle sofferenze della Natura e atteggiamenti patriarcali.

Piú tardi siamo usciti per gruppi a visitare alcune parrocchie di Cordoba. Celebriamo l'Eucaristia e abbiamo cenato con i parroci e le sue comunitá che ci hanno ricevuti con molto affetto.

Abbiamo pure goduto di un giro per il territorio parrocchiale dove siamo stati. É stata una bella esperienza.

Giovedì 22 iniziamo la nostra giornata all' ora abituale: 7.30 con Adorazione e lodi. Dopo la colazione ci siamo riuniti per ascoltare un videosaluto del Responsabile internazionale della nostra fraternità, el P. Erik Losada, abbiamo ascoltato pure il saluto registrato di Mons. Angel Rossi, Arcivescovo di Cordoba, e anche il messaggio di Mons. Rafael Felipe, Vescovo Emerito della Repubblica Dominicana, fondatore della fraternità R.D. Si é distaccata la presenza di Mons. Ricardo Ceirutti, vescovo ausiliare di Cordoba.

Dopo avere ricevuto alcune indicazioni di modo digitale, abbiamo iniziato il nostro giorno di deserto. Alcuni lo hanno realizzato nella casa dove stavamo, altri uscirono a camminare verso la montagna o vicino alla casa. Il deserto duro fino alle 15.30 quando siamo riuniti in gruppi per idioma per fare una revisione di vita e raccontare la esperienza del giorno di deserto. Dopo questo momento abbiamo avuto un piacevole break e ci siamo riuniti nel salone delle conferenze per ascoltare la relazione sulla gestione di sei anni (2016-2022) presentata dal P. Fernando Tapia della fraternità di Cile. In seguito si é proceduto alla elezione del nuovo Responsabile Continental di America. É stato eletto il P. Carlos Roberto della Fraternità di Brasile con una votazione di 10 voti su quindici nel primo scrutinio, cioé, i due terzi necessari per regolamento per essere eletti.

Fin dal giorno prima, P. Fernando aveva invitato tutti a socializzare per vedere chi sarebbe stato il nuovo responsabile dell'Equipe Continentale. Infine, sono state raccolte idee per redigere la Carta di Cordoba.

Dopo la Messa e di una buona cena abbiamo avuto una notte culturale: abbiamo condiviso con Cristina y Quique, una coppia di cantanti di **La Rioja**.

Uno dei nostri partecipanti, Alex, della fraternità di Stati Uniti ha dovuto partire la notte di giovedì per un errore nella emissione del suo biglietto di volo. Il

nuovo Responsabile costituí un equipe panamericano per aiutarlo nella gestione. E stato costituito con Alex (Stati Uniti), Martires (Repubblica Dominicana) y Tino (Argentina).

Venerdì 23 iniziamo come sempre con la Adorazione e le lodi animate dalla Argentina e Cile. Dopo la colazione abbiamo rivisto e corretto la "lettera di Cordoba." Abbiamo concluso la mattinata con la valutazione della Terza Assemblea tenendo in conto i seguenti punti: organizzazione, metodologia, alloggio, contenuti, ambiente, liturgia. Tutto è stato bene valutato. Solo alcuni hanno espresso che la casa era molto fredda. Dopo abbiamo progettato la IV Assemblea Panamericana che sarà in Brasile al inizio di settembre del anno 2026.

Nel pomeriggio abbiamo fatto una bella passeggiata per la città di Cordoba e abbiamo celebrato l'Eucaristia nel Seminario Maggiore di Cordoba.

Abbiamo concluso la nostra Assemblea con la cena del venerdì, già che alcuni avevano il loro biglietto per la notte del venerdì. Il sabato solo rimasero alcuni che andavano via in questo giorno e altri sono rimasti alcuni giorni in più, a Cordoba.

Redattata dal Rvdo. P. Mario de la Cruz Campusano (Fraternità Repubblica Dominicana)

Cordoba, 24 settembre 2022